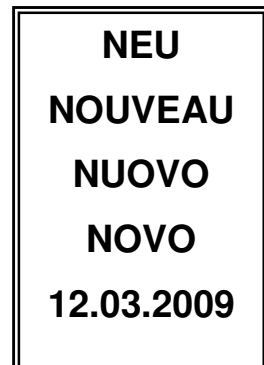


Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

TOP / POJ / ODG / TDR



40

15

IT

OL: DE

PIATTAFORMA “RETE ECOLOGICA“

A Rapporto della Presidenza (Germania)

B Proposta di decisione

Allegati

- Allegato 1: Minutes of the third meeting of the Platform “Ecological Network”, December 2008, Berchtesgaden, Germany
- Allegato 2: List of Participants of Platform Meetings held in 2007/2008 and List of Further Members and Associates
- Allegato 3: Summary of Country Reports
- Allegato 4: Organisational Structure of the Platform „Ecological Network“
- Allegato 5: List of Pilot Regions to be Nominated
- Allegato 6: Overview of existing Publication, further Material and Projects relevant for the Establishment of an Ecological Network in the Alps

PC40_15_it

PIATTAFORMA “RETE ECOLOGICA“

A Rapporto della Presidenza (Germania)

Indice

A	Rapporto della Presidenza Germania	4
1	Istituzione della Piattaforma	4
2	Obiettivi e compiti della Piattaforma	4
3	MODUS OPERANDI e struttura	5
4	Attività della Piattaforma	6
4.1	Scambio all'interno della Piattaforma	6
4.2	Cooperazione con altre iniziative	6
4.3	Tematiche a contenuto scientifico	8
5	Proposte per un ulteriore mandato	9
5.1	Struttura	9
5.2	Competenze	11
5.2.1	Presidenza	11
5.2.2	Membri (cfr. allegato 2)	11
5.2.3	Associati (cfr. allegato 2)	11
5.3	Stato di avanzamento del mandato sinora attuale	12
5.4	Proposte sul mandato per il periodo che va dalla X alla XI Conferenza delle Alpi	13
B	PROPOSTA DI DECISIONE	16

Allegati

- Allegato 1: Minutes of the third meeting of the Platform “Ecological Network”, December 2008, Berchtesgaden, Germany
- Allegato 2: List of Participants of Platform Meetings held in 2007/2008 and List of Further Members and Associates
- Allegato 3: Summary of Country Reports
- Allegato 4: Organisational Structure of the Platform „Ecological Network“
- Allegato 5: List of Pilot Regions to be Nominated
- Allegato 6: Overview of existing Publication, further Material and Projects relevant for the Establishment of an Ecological Network in the Alps

A Rapporto della Presidenza Germania

1 Istituzione della Piattaforma

Nell'ambito della IX Conferenza delle Alpi, tenutasi nel novembre del 2006 ad Alpbach in Austria, i ministri hanno deciso di potenziare gli sforzi volti alla creazione di una rete ecologica transfrontaliera con l'istituzione di una piattaforma "Rete ecologica". Questa decisione è stata preceduta da una serie di attività preliminari inerenti alla creazione di una rete ecologica a partire dal 2002, compresa la messa a punto di uno studio di fattibilità ("Segnali alpini n. 3") a cura della Rete delle Aree Protette Alpine. La decisione è in accordo con l'articolo 12 del protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" della Convenzione delle Alpi (Creazione di una rete ecologica nazionale e transfrontaliera) nonché con l'articolo 3 (Cooperazione internazionale). Il 29 marzo 2007, a Monaco di Baviera, sotto la Presidenza tedesca (Ufficio federale tedesco per la tutela della natura), è stata ufficialmente istituita la Piattaforma "Rete Ecologica". Nell'ambito della X Conferenza delle Alpi la Presidenza passerà alla Francia.

2 Obiettivi e compiti della Piattaforma

Obiettivo della Piattaforma è, oltre l'attuazione del protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio", quello di fornire un contributo alla creazione di una rete globale di aree protette. L'istituzione di una rete mondiale di aree protette è uno degli obiettivi principali della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD). Tutti le Parti aderenti alla Convenzione delle Alpi sono membri della CBD.

In tale contesto la Piattaforma si impegna a sostenere l'implementazione di misure concrete di messa in rete; offre l'opportunità di elaborare misure e strategie transfrontaliere nonché promuove il coordinamento oltre i confini nazionali. La Piattaforma costituisce altresì un importante punto di contatto tra la comunità scientifica e il mondo politico, dal livello a locale a quello internazionale.

Tramite la gestione coordinata di aree protette, biotopi e altri beni meritevoli di protezione (compresi i Siti NATURA 2000 e Smeraldo), si auspica di fornire un contributo alla protezione delle specie nello spazio alpino. Tale contributo ha un'importanza primaria soprattutto in correlazione al cambiamento climatico ed alla perdita sempre maggiore di biodiversità. Inoltre si propone di stimolare ed implementare attività di ricerca significative e di integrarne i risultati nel sistema di osservazione e informazione delle Alpi. Infine è altresì rilevante sottolineare l'importanza della Rete Ecologica tramite attività mirate di sensibilizzazione del grande pubblico.

Attualmente, ad esempio, si sta mettendo a punto un catalogo di misure che illustra le modalità per salvaguardare, ripristinare e collegare tra loro gli habitat. Questo catalogo comprende

gli strumenti, già oggetto di sperimentazione, per la promozione della rete degli habitat rilevanti per il mantenimento della biodiversità. L'attuazione e l'ulteriore sperimentazione di misure nel pieno rispetto del paesaggio vengono realizzate attraverso la selezione e la promozione di regioni pilota.

Grazie all'approvazione di due progetti orientati all'attuazione negli ultimi due anni, il progetto Ecological Continuum (finanziato dalla fondazione svizzera MAVVA) ed il progetto INTERREG ECONNECT (finanziato dal Programma Spazio Alpino della UE), sono ora, per la prima volta, a disposizione mezzi finanziari che rendono possibile l'implementazione di misure concrete. La cooperazione tra questi progetti e la Piattaforma consente di sottoporre i risultati scientifici all'attenzione delle autorità con competenze decisionali, creando così un contatto tra il livello locale e quello internazionale.

3 Modus operandi e struttura

La Piattaforma è formata da esperti appartenenti ad organizzazioni governative operanti nel settore della protezione della natura nonché ad importanti organizzazioni non governative ed università (allegato 2). Si è ritenuto inoltre importante invitare alla Piattaforma i rappresentanti delle aree protette. L'invito di ulteriori membri è a cura della Presidenza della Piattaforma. Proposte a tal fine possono essere avanzate dall'intera Piattaforma. La Piattaforma si riunisce a cadenza periodica (almeno una volta all'anno), ma lo scambio delle informazioni avviene anche tramite posta elettronica e tramite il sito internet che nel frattempo è stato creato. In occasione della 2^a riunione della Piattaforma (tenutasi ad aprile 2008 a Chambéry) sono stati istituiti due gruppi di lavoro sotto la guida della Piattaforma: GdL Regioni pilota (8 membri) e GdL Comunicazione (6 membri). Durante questa riunione della Piattaforma i membri dei gruppi di lavoro hanno avanzato la loro partecipazione e/o sono stati designati dalla Presidenza. Per la cooperazione all'interno dei gruppi di lavoro, si è rivelato particolarmente efficace l'utilizzo di videoconferenze.

La Presidenza della Piattaforma dispone di un elenco di indirizzi contenente attualmente circa 80 persone interessate appartenenti a diversi settori (politica, mondo scientifico, gestione delle aree protette, ecc.). Una parte di esse sono membri attivi della Piattaforma, ossia prendono anche parte alle riunioni (cfr. tabella 1 e allegato 2), mentre gli altri si servono solamente delle e-mail inviate dalla Presidenza e del sito internet quali fonti d'informazione.

Tabella 1: riunioni e numero dei partecipanti alle tre riunioni della Piattaforma sinora tenutesi

Data	Località	N. di partecipanti
29.03.2007	Monaco di Baviera (DE)	25
16.04.2008	Chambéry (FR)	16
11.12.2008	Berchtesgaden (DE)	23

Presidenza della Piattaforma

Negli ultimi due anni la Presidenza della Piattaforma è stata assunta dalla Germania (Ufficio federale tedesco per la tutela della natura) e passerà alla Francia in occasione della X Conferenza delle Alpi. Per predisporre il passaggio delle consegne, in data 15 gennaio 2009, si è tenuta a Berlino una riunione di lavoro tra la Germania e la Francia.

4 Attività della Piattaforma

4.1 Scambio all'interno della Piattaforma

Un ruolo focale per lo scambio di informazioni all'interno della Piattaforma è svolto dalle riunioni periodiche che hanno luogo (almeno una volta all'anno). In data 11.12.2008, a Berchtesgaden, si è tenuta la terza riunione della Piattaforma (cfr. allegato 1: Protocollo della seduta nonché <http://www.alpine-ecological-network.org>). Gli obiettivi della riunione sono stati lo scambio di informazioni in merito alle attività ed alle iniziative, in corso e in programma, all'interno della Piattaforma e la predisposizione del passaggio delle consegne della Presidenza alla Francia nonché di un mandato per la seconda fase della Piattaforma. I risultati del dibattito sono riportati nel capitolo 5 (Proposte per un ulteriore mandato) del presente rapporto.

Dopo che, nell'ambito della prima seduta della Piattaforma, era già stata fornita una panoramica sulla situazione della rete ecologica nei Paesi aderenti, questi ultimi hanno messo a punto un Rapporto dei paesi sulla base di un questionario standardizzato (Rapporti: cfr. allegato sul rapporto della Piattaforma per il 38° Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi). A tal merito la Presidenza della Piattaforma ha stilato un documento riepilogativo (cfr. allegato 3).

4.2 Cooperazione con altre iniziative

Il mandato della Piattaforma promuove la "cooperazione e il coordinamento con tutti i progetti di cui si ha conoscenza in materia di 'Rete Ecologica', 'Corridoi ecologici o biologici' a livello internazionale, nazionale e regionale" (cfr. tabella 2, capitolo 5). Le diverse attività devono

essere coordinate nel miglior modo possibile le une alle altre. Nel corso degli ultimi due anni è stata sviluppata soprattutto una cooperazione in merito ai seguenti progetti ed iniziative.

4.2.1 Progetti orientati all'attuazione: progetto Ecological Continuum e ECONNECT

Il progetto preliminare Ecological Continuum, che si articola su diciotto mesi ed è finanziato dalla Fondazione svizzera MAVA, termina nel gennaio del 2009. Al momento è in corso di elaborazione la domanda per la continuazione del progetto. Il progetto è a cura di un consorzio formato da: ALPARC, CIPRA International, ISCAR e Programma delle Alpi del WWF. Esso mira in primo luogo all'attuazione della rete ecologica nelle regioni pilota. Nell'ambito del progetto viene, ad esempio, redatto il catalogo di misure sopra menzionato. Tutti i partner del consorzio sono rappresentati nella Piattaforma.

Il 1° settembre 2008 ha preso avvio il progetto ECONNECT che, finanziato dal Programma Spazio alpino della UE, è volto all'attuazione di una Rete Ecologica nelle Alpi. Al progetto partecipano 16 partner dei paesi dell'arco alpino, appartenenti ad organizzazioni governative, non governative e scientifiche. Il progetto analizza, tra l'altro, gli aspetti legali connessi all'attuazione di una Rete Ecologica nelle Alpi e si impegna nei settori della gestione dei dati, della comunicazione del progetto, ecc. La Presidenza ha presentato la Piattaforma nell'ambito di meeting kick-off del progetto e supporta questo progetto in qualità di osservatore.

4.2.2 Memorandum of Cooperation con la CBD e la Convenzione dei Carpazi

Dal 19 al 30 maggio 2008 si è tenuta a Bonn la 9ª Conferenza delle Parti della CBD. Nell'ambito di questa conferenza è stato organizzato un side event con partecipanti di alto livello al fine di presentare le attività per la Rete Ecologica nelle Alpi. Tale side event ha rappresentato anche l'occasione per sottoscrivere un "Memorandum of Cooperation" (MoC) tra la Convenzione delle Alpi, la Convenzione dei Carpazi e la CBD sul tema "Tutela e sfruttamento sostenibile della biodiversità".

Per consolidare questo MoC con attività concrete, nell'ambito del World Conservation Congress (WCC) della IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), dal 4 al 15 ottobre 2008, si è tenuto a Barcellona un workshop sul tema "Establishing Ecological Networks - from the Alps to the Carpathians and beyond". L'obiettivo del workshop era quello di analizzare le diverse esperienze e sfide in materia di creazione di reti ecologiche a livello mondiale nonché di illustrare gli approcci risolutivi per superare i relativi problemi. I risultati del workshop saranno raccolti in una pubblicazione sul WCC a cura della IUCN.

Una rappresentante della Convenzione dei Carpazi ha presentato, in occasione della 3ª riunione della Piattaforma tenutasi a Berchtesgaden, i risultati di un progetto finalizzato alla creazione di un sistema informativo sulla biodiversità nei Carpazi. È stato deciso di invitare, anche in futuro, i rappresentanti della Convenzione dei Carpazi alle riunioni della Piattaforma, per creare la base per una più stretta cooperazione.

4.2.3 Commissione UE: Direzione Generale Ambiente

In occasione di un incontro con la direzione DG ENV B (Protecting the Natural Environment) della Commissione Europea, tenutosi nel giugno 2007, è stato concordato uno scambio di informazioni periodico. Lo sfruttamento di sinergie si propone, in particolare, nell'ambito della creazione di una Rete Ecologica e dell'istituzione di una rete NATURA 2000 nelle Alpi. In tale contesto è fondamentale la condivisione di esperienze e il supporto reciproco, in particolare nei settori della gestione delle aree protette e del monitoraggio. Ulteriori tematiche comuni sono il cambiamento climatico, la biodiversità e la gestione dei grandi predatori. La cooperazione potrebbe realizzarsi tramite la conduzione di manifestazioni comuni, lo sviluppo di linee guida, ecc. Quale strumento di finanziamento potrebbe rivelarsi particolarmente utile il programma LIFE della UE. La concretizzazione della cooperazione proseguirà. La partecipazione di un rappresentante della UE alla 3^a riunione della Piattaforma è stata accolta con favore.

4.2.4 PEEN del Consiglio d'Europa

Il 18 ottobre 2008 la Presidenza della Piattaforma "Rete Ecologica" ha informato il Comitato di Esperti per lo sviluppo di una Rete Ecologica Paneuropea (PEEN) in merito allo stato attuale delle attività. La Rete Ecologica nelle Alpi rappresenta un elemento fondamentale per l'attuazione di una rete ecologica paneuropea. Lo scambio periodico di informazioni con la PEEN si pone come obiettivo, oltre all'informazione e alla creazione di contatti, anche l'individuazione di punti di contatto con le attività della stessa rete PEEN. In tale senso è stata avanzata la proposta di presentare le attività condotte nell'ambito della creazione di una Rete Ecologica nelle Alpi in occasione di una conferenza, a cura del Consiglio d'Europa, che si terrà in Spagna nel 2010 nell'anno ONU della biodiversità.

4.3 Tematiche a contenuto scientifico

Per l'approfondimento di tematiche a contenuto scientifico relative al lavoro della Piattaforma, per la prima volta, durante la 2^a riunione della Piattaforma, sono stati istituiti due gruppi di lavoro nell'ambito della stessa Piattaforma.

4.3.1 Regioni pilota

È stato concordato che le regioni, che si adoperano in modo particolare per la Rete Ecologica, possono presentare la loro candidatura come "Regioni pilota" ed hanno l'opportunità di essere nominate come tali. Tale iniziativa si pone come obiettivo quello di integrare maggiormente le aree protette nella Convenzione delle Alpi nonché di promuoverle alla luce dell'effetto pubblicitario di una nomina quali regioni pilota. L'opportunità di ricevere un premio dovrebbe essere di stimolo ad altre regioni per intraprendere, parimenti, le misure della messa in rete ecologica. A supporto di questa iniziativa è stato istituito un "Gruppo di lavoro Regioni pilota" che ha avviato i propri lavori nel settembre del 2008. L'obiettivo del gruppo è quello di sviluppare una strategia per la selezione e la nomina continua di regioni pilota nonché avviare e seguire un processo di nomina.

4.3.2 Comunicazione

Anche nel settore della comunicazione è stato istituito un gruppo di lavoro che si è riunito per la prima volta nel settembre 2008. Questo gruppo è stato ritenuto rilevante per la prima fase della Piattaforma, al fine di far conoscere al grande pubblico la stessa Piattaforma e le attività dei progetti nel settore della Rete Ecologica, ma anche per esaminare il fabbisogno di comunicazione interno ed analizzare un modo di procedere adeguato. Nel settore della comunicazione sono state intraprese le seguenti attività:

- in cooperazione con il progetto Ecological Continuum è stato sviluppato un sito internet relativo alla Rete Ecologica nelle Alpi (<http://www.alpine-ecological-network.org>);
- sempre insieme al progetto Ecological Continuum è stato redatto un opuscolo informativo rivolto alle autorità con competenze decisionali a livello locale nonché ad un pubblico specializzato;
- attualmente il GdL Comunicazione della Piattaforma sta sviluppando una strategia di comunicazione.

L'eventuale necessità di proseguire l'attività di questo gruppo di lavoro è una decisione che sarà presa nell'ambito della prossima riunione della Piattaforma.

5 Proposte per un ulteriore mandato

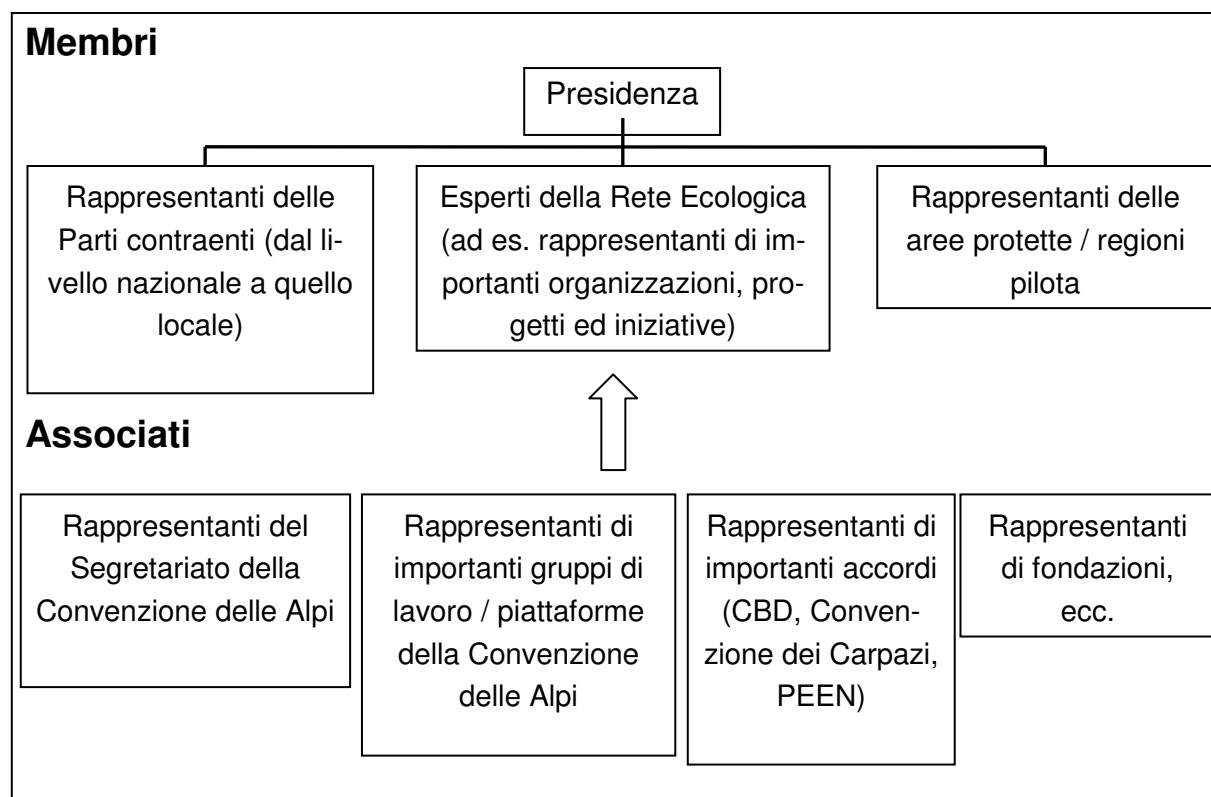
Il mandato della Piattaforma "Rete ecologica", conferito dalla IX Conferenza delle Alpi, è stato fissato sino alla X Conferenza delle Alpi. Esso abbraccia i seguenti settori: supporto nella messa a punto di conoscenze scientifiche volte alla creazione di una Rete Ecologica, attuazione basata su progetti nonché comunicazione e sensibilizzazione del grande pubblico. I compiti specifici, formulati nel mandato, sono elencati nella tabella al punto 5.3. Sulla base della sua composizione, la Piattaforma è particolarmente indicata a fungere da punto di contatto tra gli esperti, gli operatori locali e le autorità con competenze decisionali ai diversi livelli, incluso quello internazionale. In tal senso la Piattaforma ricopre una "funzione di nicchia". Ed affinché quest'ultimo aspetto possa rimanere un punto focale anche nel prossimo mandato, viene proposta la seguente struttura.

5.1 Struttura

Nell'organigramma, qui di seguito riportato, si fa una distinzione tra "membri" e "associati". Una funzione speciale tra i membri è ricoperta dalla Presidenza della Piattaforma in riferimento ai suoi compiti (cfr. schema in basso). I membri si possono suddividere nelle seguenti tre categorie:

- rappresentanti delle Parti contraenti
- rappresentanti di importanti progetti, iniziative e organizzazioni
- rappresentanti delle regioni pilota e delle aree protette

A questi si aggiungono gli associati, il cui ruolo è quello sia di mettere a disposizione know how ed informazioni specifici sia di creare il collegamento con le principali “parti interessate”.



Al suddetto organigramma sono connesse le seguenti evoluzioni dell'attuale mandato:

- la suddivisione tra membri e associati definisce le competenze (cfr. in basso).
- le aree protette e le regioni pilota vengono esplicitamente menzionate quali membri, diversamente dall'attuale mandato ed in conformità all'importanza crescente che le regioni pilota ricoprono per l'attuazione delle misure di messa in rete ecologica.
- il coinvolgimento di rappresentanti appartenenti ad altri importanti gruppi di lavoro e piattaforme della Convenzione delle Alpi garantisce il collegamento con altri protocolli e attività della Convenzione delle Alpi.
- il Memorandum of Cooperation, sottoscritto a maggio del 2008 tra la Convenzione delle Alpi, la Convenzione dei Carpazi e la CBD, viene implementato tramite il coinvolgimento dei rappresentanti delle convenzioni.

L'organigramma non si intende definitivo, bensì all'occorrenza sarà aggiornato ed integrato da nuovi gruppi. Ad esempio, sarebbe sensato attribuire un maggior peso alla pianificazione territoriale e paesaggistica, anche se la tematica centrale specialistica della Piattaforma dovrebbe rimanere nel settore della protezione della natura.

5.2 Competenze

5.2.1 Presidenza

- Punto di contatto con il mondo politico, ad es. redazione di rapporti da presentare agli organi della Convenzione delle Alpi, cooperazione con la UE ed il Consiglio d'Europa, attuazione della cooperazione con la CBD e la Convenzione dei Carpazi
- Organizzazione e direzione delle riunioni della Piattaforma ed eventualmente anche dei gruppi di lavoro sotto la guida della Piattaforma (al momento GdL Comunicazione e GdL Regioni pilota)
- Gestione dei settori del sito internet: <http://www.alpine-ecological-network.org/>, che interessano la Convenzione delle Alpi
- Stato di osservatore all'interno di ECONNECT
- Consulenza ed eventuale coordinamento dei richiedenti di ulteriori progetti inerenti la Rete Ecologica nelle Alpi
- Individuazione ed invito di altri membri ed associati della Piattaforma

5.2.2 Membri (cfr. allegato 2)

- Rappresentanti delle Parti contraenti (Rappresentanti dei Paesi): partecipazione dei rappresentanti dei Paesi alle riunioni della Piattaforma (almeno un rappresentante delle Parti contraenti dovrebbe prendervi parte, eventualmente anche tramite un sostituto) e supporto per il conseguimento di risultati scientifici. Comunicazione dei risultati delle attività agli attori nel proprio Paese ed impegno a far sì che i rappresentanti di altri settori familiarizzino con l'attività della Piattaforma. I rappresentanti dei Paesi costituiscono il punto di contatto con le amministrazioni e le autorità con competenze decisionali a livello nazionale.
- Esperti della Rete Ecologica: scambio di know-how e di informazioni per la pianificazione e l'attuazione di misure nonché per il supporto in merito alla risposta a tematiche scientifiche concrete.
- Rappresentanti delle regioni pilota e delle aree protette: apporto di condizioni e fabbisogni locali e regionali nonché scambio di esperienze finalizzate alla fattibilità delle misure.

5.2.3 Associati (cfr. allegato 2)

- Rappresentanti del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi: collegamento con la Convenzione delle Alpi e le iniziative che hanno luogo sotto la sua egida.
- Rappresentanti di altri gruppi di lavoro e piattaforme della Convenzione delle Alpi: scambio di informazioni inerenti tematiche comuni.
- Rappresentanti di altre convenzioni: scambio di informazioni inerenti le misure intraprese e in programma, volte alla creazione di una rete ecologica e di una rete globale di aree protette

- Rappresentanti di fondazioni, ecc.: apporto di aspetti di finanziamento e fabbisogno di ricerca.

5.3 Stato di avanzamento del mandato sinora attuale

Lo stato di avanzamento dei singoli punti del mandato sinora attuale è illustrato nella seguente tabella. Ove le prestazioni siano fornite nell'ambito di altre iniziative o progetti, ciò viene evidenziato.

Tabella 2: mandato sinora attuale della Piattaforma “Rete Ecologica”: stato di avanzamento e follow-up

Compiti in base al mandato	Stato di avanzamento	Follow-up
1. Elaborazione di una terminologia e di una metodologia comuni di attuazione della rete ecologica, con il coinvolgimento di esperti	È disponibile il rapporto "Evaluation of approaches for designing and implementing ecological networks in the Alps" (a cura del progetto Ecological Continuum)	Divulgazione del rapporto
2. Preparazione di un catalogo di misure di attuazione della rete ecologica, comprendente proposte di attività di sensibilizzazione del grande pubblico	È disponibile la bozza del catalogo (a cura del progetto Ecological Continuum)	Prosecuzione dei lavori ed eventuale pubblicazione in "Segnali alpini"
3. Determinazione di indicatori idonei per il controllo dei risultati dell'attuazione della rete ecologica	Al momento ciò avviene nell'ambito del progetto Ecological Continuum e di ECONNECT	Coordinamento dei risultati ed elaborazione di ulteriori indicatori
4. Collaborazione con gli enti territoriali interessati (regioni pilota) e gli operatori locali, volta alla concreta attuazione e creazione di collegamenti tra le aree protette e i territori caratterizzati da un alto grado di biodiversità, con l'obiettivo di creare una Rete Ecologica a livello locale e regionale	Sono stati raggiunti i primi risultati, in particolare nelle regioni pilota, nell'ambito del progetto Ecological Continuum e di ECONNECT; è stato avviato il progetto per la nomina delle regioni pilota	Prosecuzione
5. Individuazione di fonti di finanziamento delle misure di	Sono state esaminate le possibilità di finanziamento in parti-	Far seguire bandi LIFE UE e presentare even-

	attuazione della Rete Ecologica a livello regionale, nazionale e transnazionale	colare della UE; è stato approvato il progetto INTERREG (ECONNECT) con la partecipazione di numerosi membri della Piattaforma	tuali proposte di progetto; tramite la Piattaforma richiedere ad es. i cofinanziamenti degli Stati membri della Convenzione delle Alpi
6.	Avvio di studi relativi all'attuazione della Rete Ecologica in tutto l'arco alpino basati sulle aree protette e sui risultati ottenuti nelle regioni pilota	È stato assegnato il contratto d'opera ed istituito il gruppo di lavoro inerente alle regioni pilota: strategia per la selezione e la nomina delle regioni pilota	Invito a manifestare il proprio interesse, nomina periodica e assistenza di altre regioni pilota; eventuale acquisizione di mezzi per la messa a punto di ulteriori studi
7.	Cooperazione e coordinamento con tutti i progetti di cui si ha conoscenza in materia di "Rete Ecologica", "Corridoi ecologici o biologici" a livello internazionale, nazionale e regionale	Scambio di informazioni e cooperazione con diversi progetti ed iniziative rilevanti della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa nonché della Convenzione dei Carpazi e della CBD; sforzi per aumentare il numero dei membri della Piattaforma e dei partner.	Prosecuzione ed ampliamento delle attività

Oltre al mandato sono state intraprese, in particolare nel settore della comunicazione, diverse attività per far conoscere al grande pubblico la Rete Ecologica (cfr. capitolo 4.3.2).

5.4 Proposte sul mandato per il periodo che va dalla X alla XI Conferenza delle Alpi

La prima fase della Piattaforma si può considerare come fase iniziale, il cui obiettivo principale era quello di richiamare l'attenzione sulla Piattaforma e sulle sue possibilità, di acquisire membri ed associati nonché di avviare le prime iniziative. Grazie all'approvazione di due vasti progetti (Ecological Continuum e ECONNECT) nel settore della Rete Ecologica nelle Alpi, nel corso della fase di sviluppo della Piattaforma, sono ora a disposizione fondi per elaborare i punti fondamentali e prendere misure concrete. In linea con quanto detto, per la Piattaforma, quale istituzione sempre presente nell'ambito della Convenzione delle Alpi, si consolida la seguente **funzione generale**:

- punto di contatto per la cooperazione tra le parti interessate nell'ambito della ricerca e dello sviluppo con le autorità con competenze decisionali del mondo politico ed amministrativo a livello nazionale ed internazionale (mediazione dei risultati della ricerca e necessità d'intervento degli organi decisionali);

- "think tank" per l'individuazione di ulteriori passi rilevanti, finalizzati alla creazione della Rete Ecologica nelle Alpi;
- promotore ed intermediario nello sviluppo di nuovi progetti transfrontalieri nelle Alpi nonché nell'attuazione di strategie transfrontaliere in progetti nazionali e/o regionali e nell'integrazione di reti nazionali nelle strategie e nei progetti alpini.

Questa funzione che si desume dalla singolare composizione dei membri ed associati della Piattaforma dovrebbe essere perseguita anche in futuro.

Dal mandato sopra menzionato per la prima fase della Piattaforma si desumono i seguenti ulteriori compiti:

- prosecuzione del lavoro di redazione del catalogo di misure per l'attuazione della Rete Ecologica e assistenza nell'utilizzo del catalogo;
- sviluppo di indicatori idonei per il controllo dei risultati volti all'implementazione della Rete Ecologica;
- ulteriore nomina di regioni pilota, sulla base della strategia di selezione e nomina messa a punto, nonché supporto alle regioni pilota (ad es. accompagnamento scientifico dei processi che hanno inizio nelle regioni pilota per l'attuazione a titolo esemplificativo delle misure di messa in rete);
- esame di ulteriori possibili fonti di finanziamento per le misure volte all'attuazione della Rete Ecologica nonché individuazione e, all'occorrenza, elaborazione di proposte per i progetti comuni all'interno della Piattaforma;
- prosecuzione dello scambio di informazioni e della cooperazione con diversi progetti, iniziative rilevanti della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa nonché della Convenzione dei Carpazi e della CBD.

Inoltre vengono proposte le seguenti attività per il periodo che va dalla X alla XI Conferenza delle Alpi:

- offrire un contributo all'ulteriore attuazione del Memorandum of Cooperation tra la Convenzione delle Alpi, la Convenzione dei Carpazi e la CBD;
- sfruttare il 2010, anno ONU della biodiversità, per richiamare ancor più l'attenzione sulle attività relative alla Rete Ecologica nelle Alpi (ad es. tramite la partecipazione a conferenze ed eventi);
- i risultati delle attività, sinora elaborati, e finalizzati allo sviluppo di una rete ecologica dovrebbero essere documentati in maniera modulare per la relativa attuazione nella serie "Segnali alpini" e, in tal modo, resi accessibili al grande pubblico nelle lingue dello spazio alpino;
- implementare la strategia di comunicazione della Piattaforma e proseguire i lavori relativi al sito internet;
- dare impulso al coordinamento di diverse iniziative (UE, ECONNECT, progetto Ecological Continuum, ABIS, ecc.) nel settore della gestione dei dati nonché organizzare ad es. un workshop per lo scambio di informazioni;
- sviluppare una rete delle regioni pilota;

- per assicurare la particolare funzione della Piattaforma quale punto di contatto con le autorità con competenze decisionali, si dovrebbe auspicare la partecipazione di tutti i Paesi firmatari alle riunioni della Piattaforma (eventualmente tramite sostituti);
- consolidare ulteriormente l'appartenenza alla Piattaforma come membri;
- per la Presidenza della Piattaforma, successiva a quella francese, dovrebbe essere acquisita il più presto possibile una Parte contraente.

B Proposta di decisione

Il Comitato Permanente

1. prende atto del rapporto sulle attività della Piattaforma “Rete ecologica” sotto la Presidenza tedesca e ringrazia la Piattaforma per il lavoro svolto;
2. approva la proposta di mandato per il periodo che va fino alla XI Conferenza delle Alpi;
3. chiede alle Parti contraenti di supportare il processo di individuazione delle regioni pilota della piattaforma;
4. incoraggia i rappresentanti delle Parti contraenti a partecipare alle riunioni della Piattaforma;
5. raccomanda alla Conferenza delle Alpi di prendere la seguente decisione:

“La Conferenza delle Alpi

1. prende atto del rapporto, presentato all'allegato, sulle attività 2007/2008 della Piattaforma “Rete Ecologica” sotto la Presidenza tedesca e ringrazia la Piattaforma per il lavoro svolto;
2. proroga il mandato della Piattaforma “Rete Ecologica”, conferito nel 2006 dalla IX Conferenza delle Alpi sino alla XI Conferenza delle Alpi fissando le principali tematiche di lavoro qui di seguito riportate:
 - prosecuzione del lavoro di redazione del catalogo di misure esistenti per l'implementazione della Rete Ecologica;
 - individuazione di indicatori idonei per il controllo dei risultati dell'attuazione della Rete Ecologica;
 - nomina di regioni pilota;
 - esame di ulteriori possibili fonti di finanziamento per le misure volte all'attuazione della Rete Ecologica nonché individuazione e, all'occorrenza, elaborazione delle proposte per progetti comuni all'interno della Piattaforma;
 - attuazione della strategia di comunicazione della Piattaforma (nell'ambito della strategia di comunicazione del Segretariato) e prosecuzione dei lavori relativi al sito internet nonché messa a punto di una documentazione idonea relativa alla Rete Ecologica (se possibile nella serie “Segnali alpini”);

- la Piattaforma elaborerà una proposta relativa alla sua struttura e composizione che sarà debitamente approvata dal Comitato Permanente;
 - scelta di una Parte contraente per la Presidenza della Piattaforma, successiva a quella francese, a partire dal 2011;
 - in cooperazione con il SOIA, impulso al coordinamento di varie iniziative nel settore della gestione dei dati (UE, ECONNECT, progetto Ecological Continuum, ecc.), ad es. organizzazione di un workshop per lo scambio di esperienze;
 - prosecuzione dello scambio di informazioni e della cooperazione con diversi progetti, iniziative rilevanti della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa nonché della Convenzione dei Carpazi e della CBD;
 - utilizzo del 2010, anno ONU della biodiversità, per richiamare maggiormente l'attenzione sulle attività della Rete Ecologica nelle Alpi (ad es. tramite la partecipazione a conferenze ed eventi);
 - ulteriore supporto all'attuazione del Memorandum of Cooperation tra la Convenzione delle Alpi, la Convenzione dei Carpazi e la CBD;
3. incarica il Comitato Permanente e la Piattaforma "Rete Ecologica" con il proseguimento dei lavori in conformità al mandato conferito e con la presentazione del relativo rapporto alla XI Conferenza delle Alpi;
 4. affida alla Francia la Presidenza della Piattaforma "Rete ecologica" per il periodo 2009 – 2011."



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

40

TOP / POJ / ODG / TDR

15

EN

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

1



THIRD MEETING OF THE PLATFORM „ECOLOGICAL NETWORK“

- ALPINE CONVENTION -

11TH DECEMBER 2008

BERCHTESGADEN, KONGRESSHAUS

MINUTES (23/1 /2009)

1 Aim of the Meeting and Participants

The third meeting of the Platform "Ecological Network" of the Alpine Convention was held in Berchtesgaden (Germany) on 11 December 2008. On 12 December 2008 an excursion to the National Park - organised by the Park Administration - was offered. The meeting was organised based on a decision by the second platform meeting, held in Chambéry in April 2008, primarily:

- to prepare the handing over of the platform chair to France,
- to discuss a future mandate of the platform, to be included in the report to the 39th Permanent Committee and the X. Alpine Conference, but also
- to exchange information on recent activities carried out by platform members, relevant events, etc.

The meeting was attended by 30 participants, including the incoming platform chair, the Vice Secretary General of the Alpine Convention, the German Focal Point of the Alpine Convention, 5 country representatives (Austria, Germany, Switzerland, France, Liechtenstein), a representative of the European Commission as well as representatives of protected areas, and representatives of NGOs (list of participants: see Annex 1).

2 Report on Recent Platform Activities and Related Activities

The platform chair reported on the following activities carried out since the second meeting:

- Two working groups of the platform were established and started their work (WG communication, WG pilot regions).
- A Memorandum of Cooperation (MoC) between the Alpine Convention, the Carpathian Convention and the Convention on Biological Diversity (CBD) was signed at the 9th CBD Conference of the Parties, held in Bonn in May 2008.
- Building on the MoC, a workshop was organised by the platform and held at the IUCN World Conservation Congress in Barcelona in October 2008. The workshop aimed to present experiences with ecological networking in Alps, the Carpathians and the Himalaya Hindu-Kush region and to exchange lessons learned.
- The platform was presented at the meeting of the Committee of Experts for the Development of the Pan-European Ecological Network (PEEN) held in October 2008 in Strasbourg.
- The platform was introduced at the kick-off meetings (Innsbruck and Vienna) of the ECONNECT project, a project supported by the Alpine Space Programme of the European Union. Close cooperation between the platform and ECONNECT is intended.
- For the nomination of pilot regions of the Platform "Ecological Network" - as discussed at the second platform meeting - a contract was awarded to CIPRA

International to provide technical support for the selection and nomination process (see below).

The Vice Secretary General of the Alpine Convention reported of a meeting on research priorities held with ISCAR, where a research agenda had been developed. The idea is to use ecological networking activities in the Alpine regions as best practice model for interdisciplinary research. Potential funding opportunities will now be identified.

3 Cooperation with the EU Commission

In a meeting between representatives of the Platform "Ecological Network", the Permanent Secretariat of the Alpine Convention and the EU Commission, Directorate General for the Environment in June 2007 (see minutes of the second platform meeting), cooperation and regular information exchange was agreed upon. In particular, exploiting synergies in relation to the establishment of NATURA 2000 sites in the Alpine region and the establishment of a network of protected areas was envisaged. The representative of the EU reaffirmed the interest to cooperate and invited the platform to become an observer to the European Habitats Committee and other relevant working groups.

The EU COM representative highlighted climate change and large carnivores as important common thematic issues. The added value of multilateral engagement is seen in the promotion, support and coordination of efforts and by facilitating knowledge exchange and promoting examples of best practice. This could be achieved by facilitating projects, organising conferences and developing guidelines. A potential instrument for financial support by the EU is LIFE. Project proposals could be coordinated by the presidency of the platform. Important criteria for support through LIFE are that measures are innovative and carried out on site and that they are included in the EU Biodiversity Action Plan (a project covering the whole Alpine arc would fulfil this criterion).

Larger research projects could be funded e.g. through the EU supported by INTERREG Programme (like the ECONNECT project) and by funds from European Research and Technological Development.

4 Cooperation with Other Initiatives

4.1 Management of large carnivores

A representative of an Alpine wide Working Group on the management of large carnivores and their prey animals introduced the topic to platform members. The group proposed to establish a platform under the Alpine Convention at the 38th meeting of the Permanent Committee. The platform could integrate different sectors and land user groups, thereby facilitating the dialogue between land users and conservationists, in order to improve acceptance of large carnivores among land users. Once established, it is proposed that the new platform and the Platform "Ecological Network" should cooperate closely and send a representative to platform meetings.

4.2 Data management

As indicated by the representative of the Secretariat of the Alpine Convention SOIA (System for the Observation and Information on the Alps) does not only serve as a permanent database for Alpine data from different projects beyond their term, but also brings together different institutions and experts working in the Alpine region and provides information to the greater public. In this respect, one basic activity of the Secretariat is the publication of a report on the State of the Alps on the basis of indicators (see http://www.alpconv.org/soia/index_en.htm). Data management is also considered as an important component for the establishment of an ecological network by platform members (compare minutes of previous platform meetings). The above mentioned ECONNECT project has developed a work package dealing with data management. Besides, different EU activities with relevance for data management related to ecological networking exist (e.g. INSPIRE, SEBI 2010, CORINE Land Cover). Yet, further coordination of these different activities seems to be important. The platform could serve as a facilitator in this respect. The platform chair will discuss this issue with the Secretariat of the Alpine Convention in order to elicit the potential for cooperation. The EU representative suggested close cooperation with the EEA and to use harmonised methods and indicators in order to facilitate the exchange of data.

4.3 Evaluation of approaches for designing and implementing ecological networks in the Alps

A report with the above mentioned title had been finalized recently. The report was compiled as part of the Ecological Continuum Project and is available on the website (<http://www.alpine-ecological-network.org>). Four different methods to develop and implement ecological networks were evaluated to test the suitability of different approaches for application in pilot regions. The study showed that a unique concept for planning an integral, Alpine wide ecological network does not exist. Furthermore the results showed that existing concepts often lack practical information on how to establish ecological networks. Additionally, there is an implementation problem: concepts are often not being translated into practical measures, and there is frequently not sufficient validation in practice and not enough integration of stakeholders.

4.4 Ecological Continuum and ECONNECT projects

The Ecological Continuum pre-project runs until the end of 2008. A proposal for a main project is currently drafted by the Consortium of partners. The ECONNECT project (budget: 3.2 million €, term of contract: 3 years, 16 partners) started in September 2008 and is currently the largest project concerning protected areas in the Alpine region. Both projects work with "pilot regions" where connectivity measures are implemented on site. The pilot regions consist of protected area plus surrounding non-protected areas as stepping stones for connectivity. In the Ecological Continuum main Project a competence network shall be established, the implementation in the existing pilot regions supported as well as the implementation in further pilot regions initiated (for the selection and nomination of pilot regions, see 5.1 below). Besides connectivity shall be improved in sites where barriers have been identified.

The **catalogue of measures** that has been developed in the context of the Ecological Continuum Project provides a toolkit for pilot regions and may also be used for

evaluating their ecological effectiveness and economic feasibility. The catalogue will soon be available on the website of the alpine ecological network. Plans are to update it regularly.

4.5 Conventions and agreements

As part of the MoC mentioned above, a representative of a project supported by the Carpathian Convention participated in the platform meeting and presented a project currently implemented by WWF. The project aims to establish a joint Carpathian Biodiversity Information System on species and habitats and to support organisations in the region. Corridors are being modelled electronically, considering also costs and threats. Ultimately, management recommendations will be developed (see www.carpates.org/dbu_index.html). The participants of the meeting agreed that cooperation between representatives from the Carpathian region and the platform should be continued and institutionalised.

Although the CBD was not represented at the meeting, cooperation possibilities within the MoC were discussed. It was suggested to propose the establishment of an Alpine-Carpathian ecological network as in the next mandate of the platform and to invite a representative of the Secretariat of the CBD to become an associate to the platform.

As mentioned above, the platform was represented at the last yearly meeting of the Committee of Experts for the Development of the Pan-European Ecological Network. In 2010 (UN year of biodiversity), a comprehensive European conference on ecological networks will be organised by the Council of Europe and the EU COM in Spain. The platform should use this forum to raise awareness for ecological networking activities in the Alps.

5 Platform Internals Including Organisational and Strategic Matters

5.1 Pilot regions: selection, nomination and follow-up process

Since the last platform meeting, two working groups (WG) have been established. The "**WG pilot regions**" elaborates a concept for selecting and nominating pilot regions, which are especially active in establishing an Alpine ecological network. Cooperation with pilot regions already takes place in the Ecological Continuum and ECONNECT projects, but a criteria system for the selection is missing. The six pilot regions of the two projects shall be rewarded for their particular engagement and already be nominated at the X. Alpine Conference, following a nomination process. The nomination is considered as a possibility to raise awareness for the need of ecological networking among decision makers and the public. For pilot regions the nomination provides an opportunity to gain publicity for their work. The WG with support of experts elaborates a criteria-based selection concept, also regarding a follow up-process, for which several alternatives (depending on available resources by the nominating body) shall be proposed. More pilot regions can be nominated in future - on the basis of the full set of criteria - thereby extending the network step by step.

5.2 Communication within the platform

The **"WG communication"** made suggestions for further development of the website and elaborated a communication strategy, which will be available soon. The communication strategy defines modes and aims of communication by target group. The WG also discussed the question which documents may be put online (published), the following proposals were made: only information that has been adopted by the Permanent Committee may be published. Instead of a list of platform members, the new organisation chart shall be published.

5.3 Membership and handing over of platform chair

A draft organisation chart of the platform was presented amended by participants (Annex 3). The role of the platform as an expert working group was reconfirmed, as well as its important function to connect the project level to the political level. A discussion on the role of country representatives in the platform reaffirmed their importance as scientific/technical experts within national administrations. Furthermore, country representatives should serve as links to the political level within their countries, but also help to increase the acceptance and understanding of measures related to ecological networking among other stakeholders, thereby facilitating better communication and lobbying within countries. All member states should be represented in the platform meetings, and in case of absence nominate a representative.

For the handing over of the platform chair to France information, including a list of follow up activities will be made available and a meeting of the current with the future chair arranged in January.

In order to document the achievements and steps of establishing an ecological network in the Alps, the compilation and publication of available documents had been discussed. The "Alpine signals" were suggested as a potential publication series. The platform chair will further elaborate this suggestion.

6 Closure of the Meeting

The platform chair thanked the guest speakers from the EU COM and the representatives from the WG on large carnivores and the Carpathian Convention for their extremely relevant and interesting contributions, and all platform members and associates for their presentations and inputs and the constructive discussions.



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

40

TOP / POJ / ODG / TDR

15

EN

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

2

Annex 2



Participant List of the 2007 / 2008 Meetings of the Platform Ecological Network - Alpine Convention

Platform Members and Associates

- C - Representatives of contracting parties / country representative
- E - Experts in ecological networking
- P - Representatives of pilot areas / protected areas
- A - Associate

Name	Organisation	Member Status	Email	1st Meeting (29 March 2007, München)	2nd Meeting (16 April 2008, Chambéry)	3rd Meeting (11 December 2008, Berchtesgaden)
Böttcher, Marita	Federal Agency for Nature Conservation (BfN)	E	boettcherm@bfn.de	x		x
Bouwma, Irene	Alterra	A	irene.bouwma@wur.nl			x
Callec, Arnaud	Department Isere	P	a.callec@cg38.fr	x		
Calvi, Christina	Provincia di Alessandria	C	christina.calvi@provincia.alessandria.it		x	
Church, Jon	EURAC Research	E	jonmarco.church@eurac.edu o. jon.church@eurac.ed	x	x	
Fasel, Michael	Amt für Wald, Natur und Landschaft Abteilungsleiter Natur und Landschaft	C	michael.fasel@awnl.llv.li	x		x
Finck, Peter	Federal Agency for Nature Conservation (BfN)	E	Finckp@bfn.de	x		x
Franek, Werner,	Nationalpark Gesäuse GmbH	P	werner.franek@nationalpark.co.at	x	x	
Fritz, Marco	EU-Commission	A	Marco.FRITZ@ec.europa.eu			x

Götz, Andreas	CIPRA-International	E	international@cipra.org	x		
Hedden-Dunkhorst, Bettina	Federal Agency for Nature Conservation (BfN)	E	bettina.hedden-dunkhorst@bfn.de	x	x	x
Guth, Marie-Odile	Ministry of Ecology and Sustainable Development	C	marie-odile.guth@developpement-durable.gouv.fr			x
Himmighoffen, Christoph	Bavarian State Ministry of Environment, Public Health and Consumer Protection		christoph.himmighoffen@stmugv.bayern.de	x		
Hinterstoisser, Hermann	Office of the Government of Salzburg	C	hermann.hinterstoisser@salzburg.gv.at	x		
Hölscher, Sina	WWF European Alpine Programme	E	sina.hoelscher@wwf.at		x	
Imhof, Regula	Permanent Secretariat at the Alpine Convention	A	Regula.imhof@alpcnv.org			x
Jaffeux, Henri	Ministere de l'Ecologie	C	henri.jaffeux@developpement-durable.gouv.fr	x	x	
Kohler, Yann	Task Force Protected Areas	E	yann.kohler@alpcnv.org	x	x	x
Kretschmar, Meike	Federal Agency for Nature Conservation (BfN)	E	Meike.kretschmar@bfn.de	x		
Künzl, Michaela	National Park Berchtesgaden	P	m.kuenzl@nationalpark-berchtesgaden.de		x	x
Lainer, Ferdinand	National Park Hohe Tauern	C	ferdinand.lainer@salzburg.gv.at		x	x
Leicht, Hans	Bayerisches Landesamt für Umwelt	E	hans.leicht@lfu.bayern.de			
Leiner, Otto	Amt der Tiroler Landesregierung	P	o.leiner@tirol.gv.at	x		
Mayrhofer, Erich	National Park Kalkalpen	A	mayrhofer@kalkalpen.at		x	x
Onida, Marco	Permanent Secretariat at the Alpine Convention	A	marco.onida@alpcnv.org	x	x	
Otto, Christelle	Federal Agency for Nature Conservation (BfN)	E	ottoc@bfn.de			x
Plassmann, Guido	Taskforce Protected Areas	E	guido.plassmann@alparc.org	x	x	x

Polenta, Marco	EURAC Bozen-Bolzano	E	marco.polenta@eurac	x	x	
Puccio, Giuseppe	Provincia di Alessandria	E	giusep-pe.puccio@provincia.alessandria.it		x	
Reppe, Silvia	Bundesministerium für Umwelt, Naturschutz und Reaktorsicherheit	A	Silvia.Reppe@bmu.bund.de	x		x
Righetti, Antonio	Bundesamt für Umwelt BAFU Abt. Natur und Landschaft	C	antonio.righetti@bafu.admin.ch	x		x
Savoia, Sergio	WWF Alpine Programme	E	sergio.savoia@wwf.ch	x		
Scheurer, Thomas (replacing Antonio Righetti BAFU at the 2 nd meeting)	ISCAR Bern	E	scheurer@scnat.ch	x	x	
Schuster, Hans-Dieter	Bayerisches Staatsministerium für Umwelt, Gesundheit und Verbraucherschutz Referat Grundsätze	C	hans-dieter.schuster@stmugv.bayern.de	x		x
Stöcklein, Bernd	Hochschule Weihenstephan	E	bernd.stoecklein@fh-weihenstephan.de			x
Ullrich, Aurelia	CIPRA International	E	aurelia.ullrich@cipra.org	x	x	x
Vogel, Michael	National Park Berchtesgaden	D	m.vogel@nationalpark-berchtesgaden.de	x		x
Wegelin, Annalina	PIU	E	annalina.wegelin@piu-welt.ch			x
Wölfel, Manfred	Bayerisches Staatsministerium für Umwelt, Gesundheit und Verbraucherschutz	A	manfred.woelfl@stmugv.bayern.de			x

List of Further Members and Associates

Name	Organisation	Member Status	Email
Angelini, Paolo	EURAC – Accademia Europea di Bolzano	A	pangelini@eurac.edu
Baltzer, Mike	Danube-Carpathian-Programs (WWF International)	A	mbaltzer@wwfdcp.org
Couturier, Marie-Joelle	Ministère de l'écologie, du développement et de l'aménagement durables	A	

Füreder, Leo	University of Innsbruck, Institute for Ecology	A	Leopold.fuereder@uibk.ac.at
Galle, Ewald	Lebensministerium Österreich	A	Ewald.galle@lebensministerium.at
Miko, Ladislav	European Commission DG.ENV.B	A	
Paulus, Christiane	Bundesministerium für Umwelt, Naturschutz und Reaktorsicherheit	A	Christiane.paulus@bmu.bund.de
Skoberne, Peter	Ministry of the Environ- ment and Spatial Plan- ning	C	Peter.Skoberne@gov.si
Renner, Kathrin	EURAC Research	A	renner@eurac.edu
Van Klaveren, Patrick	Ministre Conseiller Agrégé de l'Université Délégué Parmanent aupès des Organismes Internationaux à caractère scientifique, environnemental et humanitaire	C	pvanclaveren@gouv.mc
Walzer, Chris	Zoo and Wildlife Veteri- narian Research Institute of Wildlife Ecology, Uni- versity of Veterinary Medicine, Austria	A	Chris.walzer@vu-wien.ac.at
Zechner, Lisbeth	Natioalpark Gesäuse Österreich	P	Lis- beth.zechner@nationalpark.co. at



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

40

TOP / POJ / ODG / TDR

15

EN

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

3

Annex 3

Summary of Country Reports

The following summary lists the information obtained from contracting parties of the Alpine Convention on activities related to ecological networking. The information was recorded on the basis of the following six questions.

Question I: Legislative framework applied that are relevant to ecological networks

	A	B
	on international scale (that applies in your country, e.g. agreements, EU directives and similar international commitments)	on national scale (what national law applies and is relevant to establishing ecological networks)
Austria	<ul style="list-style-type: none"> * NATURA 2000 network * Habitats Directive * Birds Directive * Water Directive * Berner Convention * Ramsar Convention * CBD * resolution H-2 MCPFE * PEEN 	<ul style="list-style-type: none"> * Federal law: Forest, water and road law; * Country law: execution of nature conservation, hunting, fishing, spatial planning
France	-	-
Germany	Federal	Bavaria: <ul style="list-style-type: none"> * State Development Plan (LEP), objectives and principles BI – Bavaria-wide biotope network; * Art. 1a Para. 2 No. 3 – Networking of habitats of animals living in the wild and plants; * Art. 1a Para. 2 No. 4 – Protection of the Bavarian Alps; * Art. 13 f Bavarian Nature Conservation Act – Biotope network as well as species and biotope protection programme
Italy (preliminary)	<ul style="list-style-type: none"> * Creation of the Natura 2000 Network, as provided by Directive 92/43/EEC of the Council of 21 May 1992 on the "Conservation of natural habitats and of wild fauna and flora", commonly known as the "Habitat" Directive. The Directive was translated into Italian law in 1997 by means of Presidential Decree No. 357 of 8 September 1997, amended and supplemented by Presidential Decree No. 120 of 12 March 2003. * activities undertaken are intended to improve existing knowledge of the natural environment across the country 	<ul style="list-style-type: none"> * Programme launched to define and develop a national ecological network * Within the framework of this programme the Ministry of the Environment commissioned a study on the Ecological Network of Italian vertebrates (concluded in 2002) * Mapping of a network of areas possessing different ecological characteristics and differing nature conservation priorities, and the highlighting of any connections between these key areas, for the purpose of preventing any further fragmentation of the habitats and proliferation routes of vertebrate animals
Lichtenstein	<ul style="list-style-type: none"> * The Alpine Convention * Ramsar * Bonn * CBD * Member in Interreg projects of the EU * Links to EU legislative framework and network <p>Note: Liechtenstein is not member of the EU, so the implementation differs from the one in EU countries</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Law of Nature- and Landscape Protection * Law on Forests * Agricultural legislation
Monaco	<i>This question is not relevant at the scale of MONACO</i>	<i>This question is not relevant at the scale of MONACO</i>

Slovenia	<ul style="list-style-type: none"> * Council Directive 79/409/EEC of 2 April 1979 on the conservation of wild birds (OJ L 103, 25. 4. 1979) * Council Directive 92/43/EEC of 21 May 1992 on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora (OJ L 206, 22. 7. 1992) 	<p>Law on nature conservation - consolidated version /ZON-UPB2/ (Ur.l. RS, št. 96/2004)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Regulation of habitat types (Ur.l. RS, št. 112/2003) * Regulation of the ecologically important areas (Ur. l. RS, št. 48/2004) * Regulation of specific areas of protection (Natura 2000) (Ur. l. RS, št. 49/2004, 110/2004, 59/2007) * Rules on the assessment of the acceptability of the effects of implementation of plans and interventions in the nature in protected areas (Ur.l. RS, št. 130/2004, 53/2006) * Acts on designation of particular protected areas
Switzerland	<ul style="list-style-type: none"> * Closely linked to the EU legislative framework and network * Involved in the „Emerald“-Network as an equivalent to the NATURA 2000 network, in PEEN and the CBD * In detail, implementation differs from implementation in EU countries 	<p>The following areas are most relevant for connectivity on a national scale:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Ecological compensation in agriculture: based on the ECO-Quality-Regulation (ÖQV/SR-Nr: 910.14) concrete standards are set for connectivity. The regulation also arranges for payments for connectivity measures. * Spatial Planning: the national ecological network (REN) has to be taken into account according to the Spatial Planning Law (Art. 13 RPG). * Flood protection: in the framework of the law and the regulation for hydraulic engineering standards on the national level are in place for flood protection measures and renaturation. Directives arrange for the amount of payments to the cantons. Bonuses are paid to cantons if connectivity concepts such REN are taken into account when planning the measures. * Forests: In the framework of the Swiss Forest programme (BAFU 2004) the importance of connectivity for forests is highlighted. Based on the Forest Law the Bund has formulated implementation regulations for the inclusion and the payments for connectivity

Question II: Projects and programmes to enhance ecological connectivity

	A	B	C
	Large scale projects / programmes	Local projects / programmes (best case examples)	Transboundary projects
Austria	<ul style="list-style-type: none"> * Reintroduce the Bearded vulture into the Alps * Alpine-Carpathian-Corridor specifically for red deer etc. * "green bridges" for motorways * Austrian bear management plan * Large carnivores in the Alps (Alparc) 	<ul style="list-style-type: none"> * Local projects, Connectivity on several levels: * Reintroduce the Bearded vulture into the Alps; Reintroduce the local trouts; Protection of amphibs e.g. tunnels; Wildlife management for red deer, chamois and ibex; Programm for hedges, meadows with scattered trees 	<ul style="list-style-type: none"> * Econnect – Interreg Alpine Space; * Platform „Ecological Networks“ * Continuum project (Mava Stiftung) * Task Force Alparc * Transboundary Nationalpark Neusiedler See with Hungary and NP Thayatal with NP Podyjí (Czechia) * Transboundary cooperation NP Berchtesgaden (Germany) with PN Weißbach * Transboundary protected area NP Hohe Tauern, PN Rieserferner-Ahrn (I) and PN Zillertaler Hauptkamm * Transboundary protection of great bustard
France	<ul style="list-style-type: none"> * "Trame verte et bleue" green and blue scope (similar to ecological network; ecological corridors) * Second stage from 2009 to 2012 	<ul style="list-style-type: none"> * French federation of regional nature parks (implementing ecological networks within the regional nature parks) e.g. Oise-Pays de France, Scarpe-Escaut, Pilat, Caps et marais d'Opale, Haut Languedoc, Lorraine, etc. * Projects of the <i>régions</i> Nord-Pas de Calais, Alsace, etc. * Projects of the <i>département</i> Isère (ecological connections into the Western Alps) * Gresivaudan valley, ecological corridors (pilot sector to implement the alpin ecological network) * Projects in the <i>Massif Central</i> (assure a connection with the massifs of the Alps and that of Pyrennees) 	-

Germany	<p>Bavaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Bavarian biodiversity strategy (Council of Ministers' decision of 01.04.2008); * State-wide biotope network project within the "BayernNetz Natur" programme; * Programmes furthering nature conservation, agriculture and forest farming as well as water management 	<p>Bavaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * 350 BayernNetz Natur projects implemented throughout Bavaria (biotope network projects) 	<p>Bavaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Projects in the Alpine border area between Bavaria and the Lands of Salzburg, Tyrol and Vorarlberg
Italy (preliminary)	<ul style="list-style-type: none"> * Collaboration between the <i>Parco Nazionale Mercantour</i> and the <i>Parco Naturale delle Alpi Marittime</i> since the creation of the <i>Parco Naturale</i> in 1980 * 1988 an official partnership agreement (<i>charte de jumelage</i> or twinning charter) was signed => intensive co-operation has taken place between the two protected areas in all fields, including the Interreg "Mercantour – Maritime Alps Protected Cross-Border Area" project and joint monitoring activities, relating in particular to the ibex, bearded vulture and wolf * The EU funded Bioitaly project was launched by the Ministry of the Environment through the Servizio Conservazione della Natura [nature conservation department] specifically to implement Habitat Directive 92/43 of 21 May 1992 and in accordance with the provisions of Law no. 394 "Framework law on protected areas" of 6 December 1991 * The first phase was formally completed on 30 June 1995 * drawing-up of an initial official list of areas of Community interest to be submitted to the European Commission under the terms of the Directive * The list was updated in December 1995 * The second phase, concluded in December 1997 (completion of the census of areas and the Bioitaly data sheets (for SIN and SIR)) 	<ul style="list-style-type: none"> * Veneto Region: Rete Ecologica Comunale [Municipal Ecological Network] Project: the intention is to combine environmental sustainability (i. e. the protection and exploitation of knowledge and historical and rural memory) with strategic planning aimed at fulfilling human needs. The rete ecologica can be seen as an innovative form of sustainable local planning which integrates the requirements of conservation with those of development. * Piedmont Region: Conservation of natural heritage includes establishment of the Natura 2000 Network * Protection of the Natura 2000 Network Sites is compulsory under the terms of current legislation (Presidential Decrees 357/97 and 120/2003). * Lombardy Region: The recently approved Planning Document of the Lombardy Region's Piano Territoriale Regionale [Regional Territorial Plan], or PTR, provides at Point 1.5.1 for the creation of a Rete Ecologica Regionale [Regional Ecological Network] or RER 	<ul style="list-style-type: none"> * ECONNECT (2008-2011) Alpine Space ETC Project: The Italian Ministry of the Environment is working with the Valle d'Aosta Region, the <i>Parco Alpi Marittime</i>, the European Academy of Bolzano, WWF Italy, and other Alpine partners to analyse and devise strategies from both naturalistic-ecological and judicial perspectives to establish ecological corridors between the various protected areas of the Alps, through study of a series of zones identified as pilot areas and the subsequent devising of a joint strategy to be applicable throughout the Alpine arc
Lichtenstein	<ul style="list-style-type: none"> * International (Liechtenstein and neighbouring countries – Switzerland, Austria, Germany) * IRKA, International Governmental Commission for the Alpine River Rhein, Renaturation Projects * Regional Nets of Biotops between Liechtenstein and the Canton of St. Gallen, Switzerland 	<p>National:</p> <ul style="list-style-type: none"> * ENL Project: Developing Concept for Nature and Agriculture * Forestal protected areas in Liechtenstein * Programme: Hedges in the agricultural areas 	<p>See II a</p>
Monaco	-	<p><i>This question is not relevant at the scale of MONACO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> * Monaco is supporting the International alpine network and its actions toward interconnectivity * Monaco is also supporting trans-boundary relations between Parc du Mercantour (France) and Parco degli Alpi Maritimi (Italy) * Conservation of alpine migratory species (the Prince Albert II of Monaco foundation for the Environment, involved in the activities above)
Slovenia	<p>Operational programme - Natura 2000 management programme, adopted by the Government in 2007 is the main framework instrument for Natura 2000 implementation. Together with the assessment procedure they are the main tools for enhancing connectivity and coherence of the network.</p>	<p>No data available</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Projects on large carnivores (brown bear, lynx and wolf) with Italy, Austria and Croatia * Projects on Drava and Mura river * Co-operation with Croatia on the southern dinaric border of Slovenia. * Translocation of brown bear to the French Pyrenees
Switzerland	<p>Relevant programmes: Landschaftskonzept Schweiz (LKS, 1997) and „Landschaft 2020“ (2003)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Carried out in the cantons. Connectivity is included on various levels 	<ul style="list-style-type: none"> * Transboundary projects along the Rhine * Geneva region with France include connectivity * Kanton Aargau with Baden-Württemberg (Germany) for large mammals

Question III & Question IV:

	III) Examples for concrete measures to enhance ecological connectivity	IV) Funding sources for ecological networks
Austria	<ul style="list-style-type: none"> * Spatial planning for wildlife management * Renaturation of streams 	<ul style="list-style-type: none"> * Public funding * EU funding * Privat sponsorship * Some projects are funded by NGOs or associations (e.g. hunting)
France	<p>Among the studied measures, we can indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> * the restoration of the continuities of streams by destruction of former certain dams to restore the migration of fishes; * the obligation to maintain or to create strips with wild herb and plants of at least 5 m along all the streams and river 	<ul style="list-style-type: none"> * A budget (calculation in progress) will be allocated by the state to the implementing the green and blue weft
Germany	<p>Bavaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * 350 BayernNetz Natur projects in cooperation with local authorities, responsible authorities, NGO's, agricultural and forest farmers, churches at county level * Cross-border Nature Park Nagelfluh between Bavaria and Vorarlberg* Cross-border nature reserve Karwendel, FFH/SPA between Bavaria and Tyrol* Cross-border nature reserve Allgäuer Hochalpen (All-gäu High Alps), FFH/SPA, between Bavaria and Vorarlberg * National Park Berchtesgaden and nature reserve Salzburger Hochalpen (Salzburg High Alps) 	<p>Bavaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Focus of funding on BayernNetz Natur * Programmes furthering nature conservation, agriculture and forest farming, water management * EU funding programmes * The foundation Bayerischer Naturschutzfonds * Altogether approx. 210 million € per annum * Sponsors such as foundations and companies
Italy (preliminary)	<ul style="list-style-type: none"> * Piedmont Region: * An ecological functionality modelling, identifies areas of ecological connection (green ways) between different areas at regional level (1:100,000) * the region has also set up Contratti di Fiume [River Contracts] at regional level for safeguarding their water and land ecosystems * The regional context was analysed 	<p>Generally speaking, funding for ecological network activities can be obtained through the following channels:</p> <ul style="list-style-type: none"> • European projects • Regional funding • Funding associated with measures for farming and specifically the Programma Sviluppo Rurale [Rural Development Programme] • Banks and foundations associated with them
Lichtenstein	See II b	<ul style="list-style-type: none"> * The government is funding NGO's for Nature restoration projects * Private funding of NGO's for network programs
Monaco	See II c	<ul style="list-style-type: none"> * National budget provide each year a support to the international alpine protected areas network though the alpine convention budget.
Slovenia	<ul style="list-style-type: none"> * As natural corridors are mostly still in place, the efforts are more streamlined to the preservation of existing corridors then enhancing connectivity 	<ul style="list-style-type: none"> * Integrative approach is basic principle for national Natura 2000 implementation, thus financial burden of the network is in hands of each sector (e. g. forestry, agriculture...). In case of investments we are practising the Poluters-Pay principle * Some funding is related to particular projects
Switzerland	<p>Best practice example:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Inthyamon (Kanton Freiburg): aims at implementing ÖQV and REN * Local activities in the framework of connectivity projects in agriculture (ÖQV) 	<ul style="list-style-type: none"> * Public funding * Some projects are funded by NGOs or associations (e.g. hunting) * Public funding is available for ÖQV, forest projects or hydraulic engineering projects. Bonuses are paid for realising connectivity.

Question V & Question VI

	V) Perspectives for future activities (suggestions)	VI) Other relevant information on national scale
Austria	<ul style="list-style-type: none"> * Based on the existing experiences participatory processes (from the beginning of each project), good communication and bonus payments (see above) are indispensable * Implementation of Econnect and continuum project 	<ul style="list-style-type: none"> * Biooffice data base (biodiversity) * Biotop mapping * Land use mapping
France	-	-
Germany	Bavaria: <ul style="list-style-type: none"> * Strengthening the alpine biotope network in the border area between Bavaria, Salzburg, Tyrol and Voralberg * Coordination among the Alpine FFH/SPA areas close to borders, management plans * Cross-border fauna management for large carnivores such as bear, wolf and lynx in the Alpine region 	Bavaria: <ul style="list-style-type: none"> * 13 % of the state surface secured for nature conservation as nature reserve, purchased land or as Special Protected Area * Digital information system for nature conservation - FIS Natur. Nature conservation authorities throughout Bavaria have PC access to digital cadastral maps, topographic maps, aerial/ortho-photos, data of species and biotope mapping, pro-ected areas etc.
Italy (preliminary)	<ul style="list-style-type: none"> * Establish regional laws in all regions aimed at the safeguarding of biodiversity and management of the Natura 2000 Network sites, given that current laws are insufficiently specific and do not contain clear guidelines for proper territorial governance * It is therefore necessary to render in a more uniform way the legal framework relevant to the Natura 2000 Network in order to guarantee the same degree of attention is paid by all Italian regions that form part of the Alpine arc 	<ul style="list-style-type: none"> * Piedmont: Has established 123 SCIs and 51 SACs covering an area of 279,056, corresponding to approximately 11% of the regional territory * Valle d' Aosta: In Valle d'Aosta the Natura 2000 network currently has 28 SCIs and 5 SACs covering 30% of the regional territory * Lombardy: Has established 193 SCIs and 66 SACs covering an area of 372,068 corresponding to 15.6% of the regional territory * Veneto: Has established 128 Natura 2000 Network sites, with 67 SACs and 102 SCIs, which variously overlap. The total surface area is 414,628 hectares (22.5% of the regional territory) with the SACs covering 359,835 hectares and the SCIs 369,656 hectares * Trento and Bolzano: In the Autonomous Province of Trento 152 Sites of Community Importance and 19 Special Areas of Conservation have been identified * Friuli Venezia Giulia: The Region has created its own network of 62 SCIs and 7 SACs covering 18% of the regional territory * Liguria: As many as 125 SCIs (99 land and 26 marine) and 7 SACs have been established in the territory of Liguria
Lichtenstein	<ul style="list-style-type: none"> * Long-time realisation of the projects mentioned in II * Expanding information of the public on all kind of nature projects and ecological facts 	<ul style="list-style-type: none"> * Existing: Large database on inventories of species and landscapes; * Developing: National wide monitoring and creation of databases compatible with the datas of other european copuntries (especially with EEA)
Monaco	-	-
Slovenia	<ul style="list-style-type: none"> * Most efforts are planned in implementing of existing systems (Natura 2000 and Protected areas) including connectivity between core areas. Emphasise is on preserving existing connections rather than in building new ones 	Network is presented on two interactive atlases: http://gis.arso.gov.si/atlasokolja/profile.aspx?id=Atlas_Okolja_AXL@Arso http://www.naravovarstveni-atlas.si/ISN2KJ/
Switzerland	<ul style="list-style-type: none"> * Based on the existing experiences participatory processes (from the beginning of each project) , good communication and bonus payments (see above) are indispensable 	<ul style="list-style-type: none"> * GIS-Layersfor REN have been revised. Mistakes have been corrected and the handling has been improved * At present, a survey on the implementation of REN on canton level is starting



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

40

TOP / POJ / ODG / TDR

15

EN

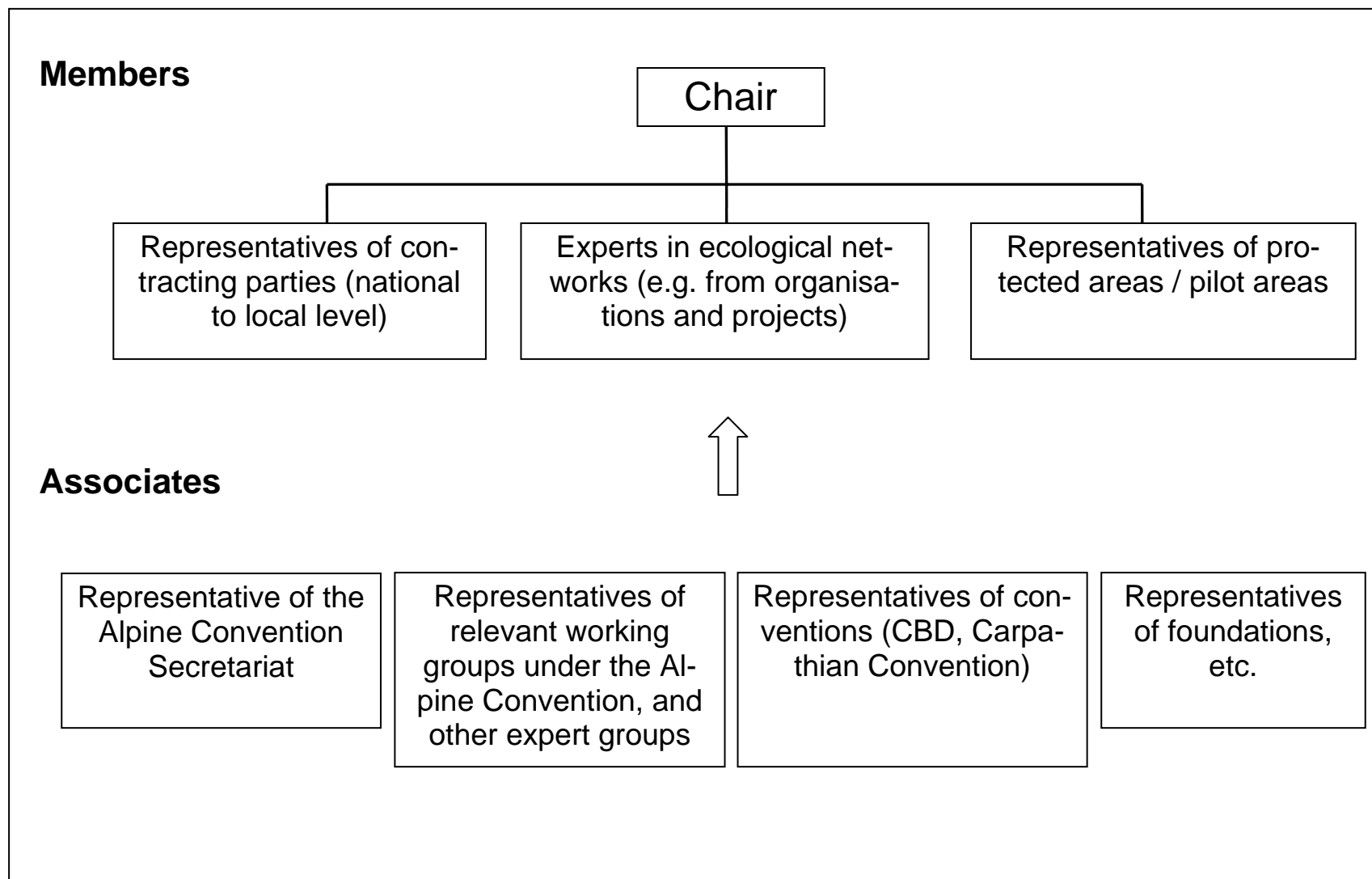
OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

4

Annex 4

Organisational Structure of the Platform „Ecological Network”





alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

40

TOP / POJ / ODG / TDR

15

EN

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

5

Annex 5

List of Pilot Regions to be Nominated

- The transboundary area Berchtesgaden – Salzburg

The pilot region Berchtesgaden/Salzburg lies along the Austrian-German border and comprises parts of the Free State of Bavaria (Germany) as well as the „Bundesland“ Salzburg (Austria). Several great protective areas are situated in this region: the national park and biosphere reserve Berchtesgaden as well as the nature reserve in the „eastern Alps of Chiemgau“, the natural park Weißbach, the nature reserves „Kalkhochalpen“ and „Tennengebirge“. Several cooperative projects already exist in this region and on their basis further cooperation can be established (e.g. data exchange, collective research, etc.). Due to the region being ecologically highly important and part of one bio-geographical area, further cooperation towards interlinked biotopes is important.

- The french Département Isère

The *Département Isère* lies in the French region of the Rhône-Alps. The region is characterised by densely populated valleys of the outer Alps. Especially in the valleys there is a need for action to avoid the development of a continuous settlement belt from Valance to Geneva is give. The valleys are important migration routes for the entire Alpine region, especially for migratory birds. Furthermore they play an important role for local migration of selected species in between the numerous mountains and the large protected areas in this region (National Park Les Ecrins, Natural Parks Vercors, Chartreuse, Bauges).

The Département Isère works on ecological networking since 1996. In 2001 a map of the ecological networks of the region was produced. Since then several activities have been carried out to implement the identified networks (green bridges and tunnels, speed limits on important road sections, public relations, consideration during planning processes). The department now aims to integrate its action into a wider alpine frame. Experiences made in the region and outcomes of work done so far can be shared with other pilot regions.

- The region „Northern limestone Alps/Eisenwurzen/Gesäuse/ Dürrenstein“

The project region is shaped by its common history of the cultural area “Eisenwurzen” and its more than 800 years of utilization. Even today the region builds a common cultural and economic space. It touches three „Bundesländer“ as well as several protected areas. The region is characterised by vast areas with a low settlement density and a low degree of fragmentation, a large share of forest (>80 %), a densely structured cultural landscape and rich biodiversity. This region is also important as a

connection to other alpine parts as well as to the neighbouring massifs of the Carpathian Mountains.

During a first workshop in October 2006, a common initiative for building an ecological network was founded by the protected areas of the region.

- The Rhaethian Trinangel (Engadin/Southtyrol/Trentino/Tyrol)

This pilot region is situated in the Italian-Swiss borderland. Two areas are particularly important in this region: The first one along the Adige-valley from the Po-Plains over the central Alps up to the Engadin/ Inn-Valley (here migration paths from the east and south exist). Aspects of networking are of particular importance in the densely populated and intensively used Adige-valley (fruit-growing).

The second important area is to develop a connection between the existing protected areas like the Swiss National Park and the National Park Stilfserjoch, the Biosfera Val Müstair, the Natural Park Kaunergrat, Adamello and Adamello Brenta as well as the south Tyrolean Natural Park.

The first workshop with participants from all involved countries and from different affected sectors (agriculture, forestry, spatial planning, nature conservation, etc.) took place in October 2008. The ecological network shall be promoted by strong international cooperation and by the coordination of different sectors.

- The area of "Hohen Tauern"

In this region the south Tyrolean Natural Parks as well as the National Park "Hohe Tauern" build the largest cohesive protected network area in the Alps. Therefore this region is central for the alpine arc and an important intersection between the northern Alps and the southeast foothills in Slovenia which are specifically important for the large birds of prey. This area also represents the transition from the greater areas of the dolomites to the "Hohen Tauern".

- South-east Alps – Mercantour/Alpi Marittime

This pilot region is located at the southwest end of the alpine arc in the French region Provence-Alpes-Côte-d'Azur and the Italian region Liguria and Piedmont.

The Natural Park Alpi-Marittime on the Italian side and the National Park Mercantour on the French side together build one geographical unit. Both regions are also close to each other culturally, so that one can speak of a single local unit. Therefore the transboundary cooperation in this region has a long tradition. The area plays an important role as a connection to the other Italian mountain ranges (Apennines).



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz
Comité permanent de la Conférence alpine
Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi
Stalni odbor Alpske konference

40

TOP / POJ / ODG / TDR

15

EN

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

6

Annex 6

Overview of Publications and other Material relevant for the Establishment of an Ecological Network in the Alps

The following literature (sorted by types of publication and the year of publication) shall give a general overview of existing publications on the Alpine Convention and topic related activities. The list has no claim for completeness.

Reports on Alpine Ecological Networks:

- Evaluation of approaches for designing and implementation ecological networks in the Alps. Assessment report. The Continuum Project, 2008.
- Establishing an Alpine Ecological Network, BfN-Skripten 210, 2007.
- WWF Final report „Final technical report of the main potential connectivity areas of the Alps“, 2006.
- Grenzübergreifender Ökologischer Verbund, Alpensignale 3, 2004.
- Nationales ökologisches Netzwerk REN. Schlussbericht. Eine Vision für einen landesweit vernetzten Lebensraum, Schweiz, 2004 (national ecological network REN, final report, a vision for a countrywide living space, in German and French).

Brochures:

- Ecological networks in the Alps, brochure in German, French, Italian, Slovenian and English, May 2008.
- The Alpine Carpathian Cooperation of Protected areas, brochure. 2007.
- WWF, ALPARC, CIPRA, ISCAR – brochure „The Alps: a unique natural heritage“, and preliminary works including maps. 2004.

Further material:

- Creating ecological networks in the pilot regions. Strategic implementation guidelines. Continuum Project, 2008.
- The Pan-European Ecological Network: taking stock, Council of Europe, 2007 (in English and French)
- CIPRA dossier in cooperation with the BMU (Berlin) and ALPARC: „Ökologische Korridore in den Alpen“, 2006. (Ecological corridors in the Alps, in German, French, Italian, Slovenian and English) online version <http://www.cipra.org/en/alpmedia/dossiers/13> of the dossier includes a more exhaustive list on publications, links and news in several languages.

- Diverse decisions of the Alpine Convention regarding this topic (Bozen 2004, Villach, Galtür 2005, Bozen, April 2006).
- Mehrjähriges Arbeitsprogramm der Alpenkonvention (Perennial work program of the Alpine Convention), 2005, in German, French, Italian and Slovenian.
- WWF Ecoregion Conservation Plan for the Alps, 2005.
- ALPARC Study „Ökologischer Verbund“, Alpensignale 3 der Alpenkonvention, 2004. In German, French, Italian and Slovenian.
- ALPARC conference files of the 4th international conference of the alpine protective areas: „Alpine Schutzgebiete – Knoten der Ökologie und der Kommunikation“, 2003. In German, French, Italian and Slovenian.
- Protokoll Naturschutz und Landschaftspflege der Alpenkonvention (protocol „Conservation of nature and the countryside“ of the Alpine Convention), 1991.
- Aktivitäten der EU-Mitglieder unter den Alpenländern im Rahmen von NATURA 2000 sowie Aktivitäten der Schweiz und Liechtensteins zum Smaragd-Netzwerk (activities of the EU-members in the alpine countries in the context of NATURA 2000, as well as activities of Switzerland and Lichtenstein fort he „Smaragd“ Network)
- ECONNECT Project proposal. Alpine Space JTS, Munich.
- “European Green Belt”, der die Gebiete entlang der Grenzen der früheren Machtblöcke in Europa vernetzt (darunter auch Slowenien/Italien) (“European Green Belt”, which connects the areas along the former power blocks (incl. Slovenia and Italy).